



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**, con sede legale in Via dei Prefetti, 46 – 00186 Roma, qui di seguito denominata “ANCI” – nella persona del Dott. Piero Fassino nella sua qualità di Presidente p.t.;

E

**ACES-EUROPE**, con sede legale in Bruxelles, Rue d'Italie 9-14, in persona del Prof. Gian Francesco Lupattelli nella sua qualità di Presidente p.t.;

Di seguito anche definite congiuntamente le “Parti”

Premesso che i Comuni italiani:

- hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della normativa vigente;
- riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;

Considerato che:

- l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. In quanto associazione maggiormente rappresentativa è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale e cura la rappresentanza dei Comuni e delle Città metropolitane dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione Europea, al Comitato delle Regioni;
- l'ANCI ha istituito al suo interno una Commissione Nazionale permanente dello sport, che svolge una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale;
- il Comitato Olimpico Internazionale Autorità di disciplina, regolamentazione e gestione dell'attività sportiva, intesa come parte fondamentale dello sviluppo psichico e fisico degli individui, riconosce ACES EUROPE come organizzazione riconosciuta dalla Ue, è impegnata in iniziative di promozione dello sport come fattore di aggregazione della società, di miglioramento della qualità della vita, di benessere psico-fisico degli individui e di piena integrazione delle fasce sociali in condizioni di disagio. ACES EUROPE assegna annualmente, secondo principi di

responsabilità e di etica, i riconoscimenti di “Capitale”, “Città” e “Comune” europeo dello sport.

- ACES EUROPE opera in sinergia con la Commissione Europea e il parlamento Europeo, con una particolare attenzione all’iniziativa compresa nel “White Book of Sports (punto di azione 50)”, attraverso la creazione di relazioni strategiche con prominenti personalità europee e con la cooperazione degli Stati Membri dell’Unione Europea;
- ACES Europe opera strettamente con EGFA (European Group of friends of Aces), gruppo europeo che supporta la missione di ACES Europe coerente con l’impegno dell’EU per la diffusione dello sport, come bene fondamentale nella vita dei cittadini europei;
- ANCI e ACES Europe sono accumulati nella missione di promuovere la pratica e la cultura sportiva anche attraverso convegni, congressi, eventi sportivi da entrambi sostenuti con l’intenzione di concorrere all’educazione, in particolare dei giovani.
- ACES,
- 

Le parti sono concordi nei seguenti punti:

- Lo sport e l’attività sportiva giocano un ruolo importante nella cultura, nell’educazione, e nello sviluppo fisico e psichico degli individui e della società nell’insieme, come valore fondamentale, in particolare in relazione con The White Book of Sports e alla Dichiarazione del PI sull’etica nello sport giovanile;
- Il principio, garantito dalla stessa Unione Europea, dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e da Sport Accord, che l’attività sportiva debba essere considerata una guida e un diritto importante ed inalienabile dell’individuo e della società;
- L’impegno alla formazione, alla ricerca e alla promozione dei valori morali, culturali e sociali connessi allo sport favoriscono un’ulteriore crescita e una qualificazione del movimento sportivo nell’insieme;
- L’impegno a promuovere i modi di vivere sani, alla prevenzione attiva, e alla qualità della vita attraverso l’attività sportiva qualificata per tutti i cittadini d’Europa.

Tutto quanto premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

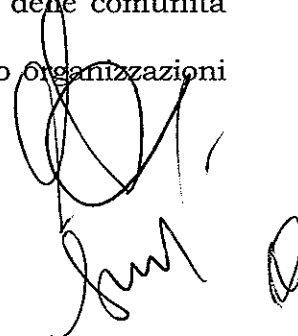
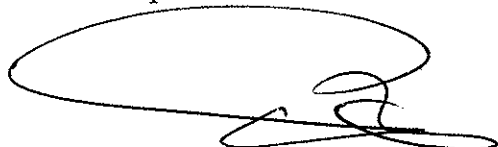
#### Art. 1 *Valore delle Premesse*

1.1 L’introduzione costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

#### Articolo 2 - *Cooperazione*

2.1 Con questo Protocollo, le parti si impegnano alla diffusione della cultura e della pratica sportiva in Italia, nell’interesse degli atleti, dei cittadini europei, delle comunità locali e dell’intero ambiente sportivo.

2.2 Le parti si impegnano a collaborare, direttamente o attraverso le loro organizzazioni nazionali, alla realizzazione di quelle attività volte a:



- a) promuovere la conoscenza, l'immagine e la pratica dello sport e della politica sportiva comunale, con i suoi aspetti culturali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Europee e dei Comuni.
- b) sviluppare il progetto e le sinergie operative con le Istituzioni Nazionali ed Europee, finalizzato all'espansione e alla promozione nell'area di nuove politiche sportive, come investimento nella qualità di vita e del benessere dei cittadini.
- c) coadiuvare le amministrazioni comunali per l'individuazione di nuove aree e la realizzazione di nuovi impianti sportivi, per il ripristino degli impianti già esistenti, al fine di renderli funzionali alle esigenze delle attività sportive attuali.
- d) sorvegliare affinché i giovani e gli atleti coinvolti nello sport possano sviluppare la loro attività in maniera libera, in ambienti adeguati dove siano trattati con dignità da persone competenti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, cultura e religione.
- e) promuovere la disciplina sportiva attraverso il conferimento e lo sviluppo di pratiche migliori da diffondere all'intera Comunità Europea, in piena sinergia con la politica della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e del Comitato delle Regioni

### Articolo 3. *Obiettivi ed aree di cooperazione*

3.1 Le Parti, all'interno della cooperazione reciproca ratificata in questo Protocollo, promuoveranno l'attività altrui per quanto di rispettiva competenza, ai fini di:

- incoraggiare nuove sinergie e progetti comuni;
- incoraggiare nuovi collegamenti, le relazioni istituzionali e le opportunità atte a favorire lo sviluppo dell'attività dell'altra Parte.

3.2 Un rappresentante di ANCI parteciperà alle Commissioni di valutazione per la scelta delle Capitali Europee dello sport e delle Città Italiane dello Sport (più di 25.000 abitanti) e di comuni Italiani dello Sport (meno di 25.000 abitanti).

### Articolo 4. *Promozione della cultura sportiva*

4.1 Le parti si impegnano a favorire l'organizzazione di eventi intesi a promuovere la "cultura sportiva" e le politiche di amicizia, con una particolare attenzione agli eventi e alle attività dirette ai giovani e alle persone socialmente sensibili, sostenendo eventi che coinvolgano le Università e gli interventi di natura sociale.

### Articolo 5. *Durata dell'accordo*

5.1 Il presente Protocollo di Intesa e di Cooperazione è stabilito per la durata di cinque anni, e comunque fino alla scadenza del mandato di firma dei Presidenti.

5.2 Ambo le parti, secondo l'obiettivo di questo documento, sono libere di recedere dal Protocollo di Intesa e di Cooperazione, attraverso una semplice comunicazione della loro intenzione all'altra Parte da inviarsi a mezzo raccomandata A/R almeno un mese prima..

### Articolo 6 *Attuazione e modifica*

6.1. Le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Protocollo dandosi atto che ogni eventuale sua modifica e/o rinnovo dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

Roma 14 ottobre 2013

Il Presidente ACES EUROPE  
Gian Francesco Lupattelli

Il Presidente ANCI  
Piero Fassino